



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

# LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

III Domenica di Avvento – 12 Dicembre 2021

Liturgia della parola: \*Sofonia 33,14-17; \*\*Fil 4,4-7; \*\*\*Lc 3,10-18

La Preghiera: *Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele*

La terza domenica di Avvento tradizionalmente prende il nome latino di “in gaudete”, la domenica della gioia, quasi una sospensione della prospettiva penitenziale delle altre domeniche di questo tempo liturgico. Si tratta, come per l’analoga domenica “in laetare” entro la Quaresima, di una necessaria presa di coscienza dell’atteggiamento positivo con cui affrontare ogni periodo che, più fortemente di altri, ci richiama ad una conversione: la gioia di poter camminare sulle orme di Cristo verso la salvezza, che è la gioia della buona novella - il Vangelo - da annunciare agli uomini e alle donne del nostro tempo.

In questa prospettiva la lettura che dà più risalto al tema della gioia è il breve brano della Lettera ai Filippesi. Non solo perché l’esortazione «Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti» riprende esattamente il versetto 3,1 e ribadisce che non si tratta di un’esagerazione dettata da superficiale ottimismo, ma di una esigenza della fede - il verbo è all’imperativo - perciò il Risorto è e deve sempre più divenire lo “spazio” dell’esistenza dei credenti.

Così la vita cristiana mantiene tutto il suo spessore umano di cui fanno parte anche eventi negativi e tragici: la fede non è un’assicurazione né un anestetico contro il dolore, l’insuccesso, la malattia, la pandemia, la morte. A questo proposito basterebbe leggere il riassunto che Paolo fa della sua vita di apostolo nella Seconda Lettera ai Corinzi in 11,22-29 con tutti i guai e le disavventure sofferte per Cristo per renderci conto che l’Apostolo sa che la gioia cristiana è «a caro prezzo».

Nello stesso tempo, però, proprio perché vissuta in Cristo, l’esistenza dei credenti mantiene un’apertura inusuale verso il positivo della promessa di vita di cui Dio ci ha resi partecipi

inserendoci con il battesimo nella morte e risurrezione di suo Figlio. La vita cristiana rimane pur sempre una *via crucis* alla sequela di Gesù, ma sorretta e illuminata dalla forza e dalla luce della risurrezione e dalla speranza del suo ritorno glorioso.

Due ulteriori esortazioni completano il senso della gioia evangelica: in relazione al mondo in cui si vive «la vostra amabilità sia nota a tutti»; in relazioni a se stessi «non angustiatevi per nulla, ma...».

Capiamoci bene, ciò che è stato tradotto con “amabilità” non è un tratto del carattere, spesso attribuito a chi non avendone uno cerca di compiacere continuamente gli altri per attirarsi la loro considerazione e benevolenza. Nulla di tutto questo, ma una virtù raggiunta attra-

verso l’impegno di essere miti e non litigiosi; di non giudicare con durezza e rigore ma con misericordia; di saper rispondere col bene a chi ci fa del male; di saper annunciare il Vangelo, ma con dolcezza. Di nuovo troviamo i tratti caratteristici di chi segue Cristo mite e umile di cuore. È testimonianza rivolta agli altri uomini che il nostro cuore è stato conquistato e convertito dalla misericordia del Padre verso di noi quando eravamo ancora peccatori (cfr. Rm 5,6-8).

Allo stesso modo quel «non angustiatevi per nulla» riprende facendovi eco l’insegnamento di Gesù nel discorso della montagna di Matteo (cfr. Mt 6,25.27.28.31.34) ove questo atteggiamento di non lasciarsi dominare dalle ansie della vita è giustificato solo dalla fiducia di essere in ogni situazione nelle mani provvidenti e benevole di Dio. È quel «tutto concorre al bene di coloro che amano Dio» (Rm 8,28) e si fonda sulla fede che si traduce in domanda retorica «Chi ci separerà dall’amore di Cristo?» (Rm 8,35). Allora diviene possibile esprimere nelle varie forme della preghiera questa profondità e



complessità di vita perché alla richiesta e alla applica si aggiunge sempre il rendimento di grazie, indipendentemente dall'essere stati immediatamente esauditi, come espressione del sentirsi comunque inseriti vitalmente in un cammino di salvezza offertoci gratuitamente dal Padre.

Di questa situazione, per Paolo, è segno oserci dire quasi sacramentale, l'esser custoditi nella pace di Dio che supera ogni immaginazione umana. Se consideriamo che questa promessa viene rivolta a una comunità che partecipa della persecuzione e della lotta dell'apostolo a causa del Vangelo si capisce bene, di nuovo, che non è espressione né sguardo di sognatori che vorrebbero porsi al di là delle contraddizioni e dei drammi della storia. Al contrario è la scoperta della possibilità aperta dalla fede di non essere dominati da un panico simile a quello di chi vive senza speranza.

Rispetto a questo tema il brano di Luca che riassume una parte della predicazione del Battista sembra su un altro piano rispetto alle prime due letture. Qui il collegamento con la gioia e la

gratitudine è più nascosto. Lo possiamo cogliere attraverso un confronto con i vangeli di Marco e Matteo quando ci riferiscono di Giovanni: egli è profeta apocalittico che annuncia la venuta potente del Messia che attuerà una giustizia inesorabile e definitiva verso gli empi e i malvagi. Luca invece a questa prospettiva aggiunge quella più pacifica e mite di Giovanni come maestro di vita buona - è il brano di oggi - che offre anche agli esattori delle tasse e ai soldati una possibilità impegnativa e "a caro prezzo" ma praticabile di conversione: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato» e «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe»; tutti, poi, sono invitati a condividere: «Chi ha due tuniche ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare faccia altrettanto». Così l'annuncio profetico diviene evangelizzazione, offerta della buona novella che chiama ogni uomo a vedere la salvezza di Dio e a incamminarsi verso di essa. Così l'annuncio profetico diviene fondamento della gioia per una salvezza ritrovata e non di angoscia per il giudizio. *Don Stefano Grossi*

---

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

---

Non abbassiamo la guardia sulle attenzioni da avere nella prevenzione del contagio. Uso della mascherina, distanziamento e gel sono ancora atteggiamenti richiesti. Valgono per tutti: il vaccino ricevuto non rende esenti dall'applicazione di queste regole in chiesa.

Ricordiamo anche che con tosse, raffreddore e sintomi parainfluenzali NON SI ENTRA alle celebrazioni in chiesa! La capienza della chiesa è ancora ridotta. Le sedie nelle navate laterali non vanno spostate; nella panche della navata centrale si sta in due (seduti ai lati). Solo se si è familiari conviventi si può sedersi in di più, ma la capienza resta invariata.

► **In conformità alle recenti disposizioni della nostra Diocesi che si adegua ai vari decreti legge del governo, il Green Pass NON è richiesto per la partecipazione alla Messa.**

► **Per attività parrocchiali che abbiano il carattere di continuità e regolarità, i partecipanti maggiorenni devono presentare un'autocertificazione che verrà consegnata in parrocchia.**

► **Per incontri e riunioni di gruppi di maggiorenni, che si tengano saltuariamente, i partecipanti devono presentare il Green Pass**

*Sotto il loggiato gli incaricati di TELETHON cercano sostegno per le loro attività.*

### ✝ I nostri morti

*Barducci Stefano*, di anni 60, v.le della Repubblica 25; esequie il 6 dicembre alle ore 10.

*Panerai Varo*, di anni 93, v.le Ferraris 102; esequie il 7 dicembre alle ore 15.

*Pezzotta Aldo Angelo*, di anni 76, via Petrarca 76; benedizione a casa della salma.

### Proposte di lettura per l'Avvento

Sono stati presi alcuni libri in contro vendita dalla Libreria san Paolo di Firenze.

Un interessante libretto di p. Gaetano Piccolo come itinerario per l'avvento. Alcuni Libri di Don Luigi Maria Epicoco e di Fabio Rosini.

Il documento preparatorio del Sinodo; le lodi di Romena; un libro sulla vita di Carlo Acutis e altro. Potete visionarli e acquistarli in sacrestia o in archivio o chiedendo a don Daniele.

### Un Ponte per Betlemme



Un ringraziamento per la solidarietà dimostrata per il *Mercatino pro Terrasanta*: sono stati superati i 2000 euro già investiti e sono rimasti tanti articoli, che saranno utilizzati oggi alla parrocchia dell'Immacolata.

## **MOSTRA-MERCATINO DEL RICAMO**

Allestito dall'8 dicembre il tradizionale mercatino del ricamo nel pro-oratorio nella sala s. Sebastiano.

**da lunedì a venerdì 16 – 18,30**

**sabato 15,30 – 19.00**

**domenica 9.00 – 12,30 e 15,30 – 19.00**

CATECHESI BIBLICA ANNO 2021/2022

### **Prima Lettera di Pietro**

Lectio con meditazione guidata da don Stefano a cui segue scambio di gruppo. Ci sarà poi un incontro conclusivo di preghiera.

Facciamo ai catechisti un particolare invito.

Si terranno in teatro all'oratorio.

#### **◆ Mercoledì 15 – ore 21**

*“Stringersi a Cristo. Insieme come pietre vive” (1Pt 2,1-10)*

#### **◆ Lunedì 22 – ore 21 IN CHIESA**

Pregare con e sulla Parola

## **NOVENA DI NATALE**

Mercoledì **15 dicembre**, inizia la **Novena di Natale: ogni sera in chiesa** dopo la messa vespertina delle 18.

**⊗ Inizio alle 18.35,**

conclusione entro le 19.00.

**NON CI SARÀ** la novena alle 21.00.

Il Sabato e la domenica si svolgerà nella messa delle 18 con la recita del Magnificat.

### **Adorazione del SS. Sacramento**

*L'ADORAZIONE EUCARISTICA Un tempo per dare spazio alla preghiera, all'adorazione – questa preghiera che noi trascuriamo tanto: adorare, dare spazio all'adorazione –, a quello che lo Spirito vuole dire alla Chiesa. Papa Francesco*

**→ Ogni giovedì dalle ore 17 alle ore 18.**

Anche nei giovedì 16 e 23, pur essendoci la novena dopo la messa.

### **Pulizia della chiesa**

Ogni Lunedì dalle 9.00 pulizia della chiesa.

Chi fosse disponibile a dare una mano contatti Roberta 3389464239.

### **Sacramento della Riconciliazione**

Nella prossima settimana offriremo ampia disponibilità di tempo per il sacramento della riconciliazione, pur ricordando, visto il momento, la possibilità, per i tutti fedeli, di un atto interiore di pentimento e così rimandare la confessione sacramentale in un secondo momento. Intanto un confessore sarà disponibile in chiesa:

Giovedì 16 dicembre

**dalle 16 alle 18.00 – don Rosario**

**dalle 18 alle 20.00 – Don Daniele**

**Venerdì 17 dicembre**

**dalle 10 alle 12,00 – don Rosario**

NB: è possibile celebrare in altri orari il Sacramento della Riconciliazione o fissare per un colloquio prolungato, telefonando personalmente al sacerdote.

Don Daniele 3735167249 - Don Rosario 3382650589

Don Stefano 3384438323

Padre Corrado sarà presente in parrocchia dal 23 dicembre al 1° Gennaio (3456258897)

### **Celebrazioni di Natale**

- Messa vespertina della Vigilia  
(è già messa di Natale)

**Venerdì 24 dicembre: ore 18.00**

- Messa della notte  
(chiamata messa di mezzanotte)

**Venerdì 24 dicembre ore 24.00**

- Messe del giorno Natale:

**Sabato 25 dicembre**

Messa al Circolo della Zambra:

**ore 10.00**

In Pieve:

(orario festivo normale di questo periodo)

**8.00 – 9.15 - 10.30 - 12.00 -18.00**

- Alla Chiesa di s. Maria a MORELLO  
S. Messa di Natale

**Venerdì 24 dicembre ore 21.30**

- Messe del giorno di Santo Stefano  
Domenica 26 dicembre

(orario festivo normale di questo periodo)

- Venerdì 31 dicembre 2021 alle ore 18,00 Santa Messa e Te Deum di ringraziamento per l'anno trascorso.

## Regalo sospeso

In occasione del S. Natale vi chiediamo di acquistare giochi per bambini/e o prodotti per l'igiene personale, portarli impacchettati al "Chicco di Grano" (con l'indicazione di quello che c'è dentro) saranno regalati alle famiglie seguite dalla parrocchia, grazie!

Da martedì 14/12 a giovedì 23/12 dalle 16 alle 18 (escluso sabato e domenica) e i mercoledì dalle 10 alle 12

## Corsi prematrimoniali

Il prossimo corso di preparazione al matrimonio si terrà presso la chiesa dell'Immacolata da Giovedì 13 Gennaio 2022 alle ore 21,00. Sarà composto da 7 incontri più una domenica insieme.

### Mercatino della Misericordia

alla Villetta, via Corsi Salviati 50.

**Sabato 18 dicembre dalle 10 alle 18.**

Articoli da regalo e tanti giocattoli.

Il ricavato sarà per il sostegno alle famiglie in difficoltà. Grazie

## ORATORIO PARROCCHIALE

I gruppi del catechismo in questo periodo si ritrovano secondo orari e modalità diverse a seconda del numero e del percorso previsto. Fate riferimento al proprio catechista per tutte le informazioni. Ogni gruppo vivrà poi alcuni momenti insieme o specifici passaggi celebrativi. Anche i gruppi **dopo cresima** stanno continuando il loro incontri presenza, passando le comunicazioni direttamente ai ragazzi. Qui nel notiziario mettiamo solo alcuni appuntamenti a carattere straordinario.

### Incontro ragazzi di II media

Venerdì 17 dicembre - dalle 19.00 alle 21.00

In missione per conto di Dio

"Il profumo del natale" Angela ∞ Giacomo ∞

Alice chiAMATI a vivere

CENA AL SACCO - mascherina obbligatoria

e poi... "Regala un Bianco Natale"

In questa occasione raccoglieremo prodotti per:

- l'igiene personale (Shampoo, bagnoschiama, Sapone, dentifricio...) -il bucato e pulizia della casa (detersivi, ammorbidenti, sgrassatori...)

Tutto quello che sarà raccolto verrà consegnato al "Chicco di Grano" il piccolo banco alimentare parrocchiale che sostiene le famiglie in difficoltà della parrocchia

## Un anno di grazia e comunione"

Come ormai da qualche anno nei prossimi giorni sarà allestito in albero natalizio in piazza della chiesa. Quest'anno abbiamo proposto ai gruppi del catechismo di realizzare gli addobbi e decorazioni. Tra i vari addobbi abbiamo pensato di mettere delle foto che mostrano le attività le iniziative e i momenti di comunione trascorsi insieme. È stato un anno complesso, a tratti faticoso e purtroppo anche doloroso questo 2021 ma come vedrete anche ricco di novità nuove scoperte e tantissima condivisione...

La festa dell'addobbo dell'albero sarà

VENERDÌ 24 dicembre 2021

Gli orari saranno comunicati prossimamente

**SIETE TUTTI INVITATI**

Ricordatevi inoltre di **PORTARE CON VOI** "il bambino" del vostro presepe perché subito dopo l'addobbo dell'albero faremo la "Benedizione dei bambini Gesù" che poi ciascuno posizionerà nel presepe di casa la notte di Natale.

## Uscita ragazzi/e del 2008

Il programma è in via di definizione, ma intanto vi giriamo alcune info e... "save the date".

□ data: lunedì 27 dicembre, partenza ore 8:00 in pullman per BOLOGNA, pranzo a sacco, rientro non più tardi delle 19:00, quota da definire, necessario green pass

In occasione dell'anniversario dei 10 anni del Presidio di Libera di Sesto Fiorentino "Silvia Ruotolo"



L'oratorio San Luigi e la Pieve di San Martino a Sesto F.no invitano

**Oggi Domenica 12 Dicembre 2021**

**Teatro San Martino**

Alla serata:

***Sguardi di guerra in tempo di pace***

Intervento teatrale di Eugenio Nocchiolini

con G. Rosa, G. Agostino

Sguardi, o meglio ancora punti di vista, nel terrore e sul terrore in ogni sua forma. Terrorismo e mafia non sono poi così lontani, anzi sono tra loro intrecciati e si servono di bombe, minacce, attentati là dove odio, paura, violenza sono i principali ingredienti. [Firenze 27 maggio 1993]

A seguire: Incontro e dialogo con i volontari del Presidio **INGRESSO GRATUITO SENZA PRENOTAZIONE – OBBLIGATORIO GRENNPASS**

## TEATRO SAN MARTINO

La Compagnia Mald'estro presenta

### LA LOCANDIERA

da Goldoni

Adattamento e regia di Alessandro Calonaci

**Venerdì 31 dicembre - ore 21.30**

Segue brindisi di Mezzanotte

insieme alla Compagnia Teatrale  
con spumante pandoro e panettone

Per informazioni e prenotazioni:

331 4363218 – mail [teatrosanmartino.sesto@gmail.com](mailto:teatrosanmartino.sesto@gmail.com)

## Mostra concorso dei presepi

Cari parrocchiani piccoli e grandi anche quest'anno vi invitiamo a fare il presepe nelle vostre case. Ognuno con le proprie capacità in maniera classica o fantasiosa, con tutti i materiali possibili, anche con le modalità che la tecnologia ci mette a disposizione: insomma tirate fuori l'estro che ognuno di voi ha dentro; perché riprendendo le parole di papa Francesco: "Dovunque e in qualsiasi forma, il presepe racconta l'amore di Dio, il Dio che si è fatto bambino per dirci quanto è vicino ad ogni essere umano, in qualunque condizione si trovi".

La nostra mostra dei presepi anche quest'anno sarà in modalità "virtuale".

Dovrete inviare una foto del vostro presepe sul numero WhatsApp 3408024745 oppure caricare la foto direttamente sulla piattaforma Padlet <https://padlet.com/oranspilugi/np0ktt6h865rjx62> che diffonderemo su i gruppi Whatsapp parrocchiali e che trovate sul sito.

In diocesi



## AVVENTO DI FRATERNITÀ 2021

**"Progetto A scuola insieme"** per sostenere il Liceo Oscar Romero di Mongo (**Ciad**).

Il centro Missionario Fiorentino propone una raccolta di fondi per il progetto di cui è responsabile *don Gherardo Gambelli*, missionario fidei donum in Ciad a favore del Collegio Liceo accoglie allievi ed insegnanti di tutte le appartenenze religiose ed etniche, con l'obiettivo di offrire una formazione integrale. Attualmente ospita circa 500 studenti, ma si propone di arrivare al numero di 700.

Info: Centro Missionario Diocesano tel.055/2763730 email [missioni@diocesifirenze.it](mailto:missioni@diocesifirenze.it) - Per le offerte:

Iban IT4800103002829 000000456010 oppure ccp 16321507 – intestati ad Arcidiocesi di Firenze Causale "Avvento di fraternità." Oppure presso la cassa della curia arcivescovile piazza san Giovanni 3, Firenze

## IL PRANZO DI NATALE PER I POVERI

Il Pranzo di Natale di solidarietà organizzato dalla comunità di Sant'Egidio quest'anno si tiene a Firenze in piazza Santissima Annunziata, dove il 25 dicembre la tavola sarà apparecchiata dalle 12 fino alle 14,30. Con la collaborazione del Comune sotto una grande tenda riscaldata la comunità allestirà una mensa con posti distanziati e una serie di tavoli anche nel Salone dell'Istituto degli Innocenti. Alla realizzazione del pranzo collaborano anche i Servi di Maria, la Fondazione Cr Firenze, l'Otto per mille della Chiesa Cattolica, la Fondazione Fiorenzo Fratini e tanti commercianti della città e del territorio metropolitano. Il "cantiere" dell'allestimento partirà dal 23 dicembre, ma già da ora Sant'Egidio chiama a dare una mano raccogliendo il necessario, preparando il pranzo del 25 dicembre, partecipando alla distribuzione e ai pranzi. Tutti possono offrire un po' del proprio tempo e sostenere con generi alimentari, detersivi e detergenti, articoli per l'igiene personale e vestiario, si può andare in via della Pergola 8, giovedì e sabato dalle 17 alle 19; al Centro di aiuto di San Frediano, in via dei Serragli 117 rosso, giovedì dalle 16.30 alle 18, e sabato dalle 17 alle 19; in Corte dei Manetti 8, il mercoledì e la domenica dalle 16.30 alle 18.30. Si può dare una mano anche a Ponte di Mezzo. Meglio contattare prima la Comunità scrivendo a [santegidio\\_firenze@hotmail.com](mailto:santegidio_firenze@hotmail.com) o telefonando allo 055.2342712. Si può anche fare una donazione con l'sms solidale al 45586.

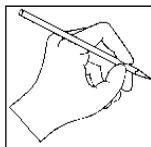
## MINERALI DI SANGUE

La parrocchia di San Martino invita a visitare la mostra "Minerali di sangue" che si terrà al Centro Espositivo Berti dal 27 novembre al 12 dicembre con il seguente orario:

Giovedì e venerdì ore 17,00/19,30

Sabato e domenica ore 10,00/12,00 e 17,00/19,30

*Ingresso gratuito.*



## APPUNTI SINODO 2021-2023

Da Nigrizia  
Articolo di Giulio Albanese

## Le priorità di una "Chiesa in uscita"

Il sinodo si concluderà nell'ottobre del 2023 con l'assemblea dei vescovi in Vaticano.

E il pontefice non perde occasione per affermare che la Chiesa deve essere in uscita, in periferia (luogo per eccellenza dell'evangelizzazione) e soprattutto dalla parte dei poveri. «Chiesa in uscita» riflette l'indirizzo teologico di e pastorale Papa Francesco, espresso a chiare lettere nel documento programmatico del suo pontificato, l'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*. Perché tutto questo avvenga, è necessario imprimere un dinamismo che consenta alle comunità cristiane disseminate nei cinque continenti di «andare» e dunque di intraprendere un «cammino». D'altronde, mai come oggi, il mondo è stato così diverso rispetto ai tempi degli apostoli: come cultura, come modo di vivere, come sentimento del sacro, come senso ecclesiale, come sistemi culturali, come modalità comunicative, come concezione dei diritti dell'uomo, come pluralismo religioso, come rapporto con l'aldilà, come visione globale della realtà. È chiaro dunque che, in una società globalizzata e ipertecnologica, in progressiva accelerazione, occorre vincere ogni forma di inerzia o conservatorismo. Come ha affermato lo stesso papa Bergoglio «i tempi cambiano e noi cristiani dobbiamo cambiare continuamente» con libertà e nella verità della fede. In effetti, non si tratta di una novità se si considera che fin dall'inizio del suo pontificato fu molto esplicito. Quando la sera del 13 marzo 2013, subito dopo la sua elezione, si affacciò dalla loggia centrale della basilica vaticana, scandì queste testuali parole: «E adesso, incominciamo questo cammino: vescovo e popolo. Questo cammino della Chiesa di Roma che è quella che presiede nella carità tutte le Chiese. Un cammino di fratellanza, di amore, di fiducia tra noi».

**Trasformazione missionaria.** Come ricorda la Commissione teologica internazionale, la parola greca *synodos* è composta dalla preposizione *syn* e dal sostantivo *hodos*, e indica il «cammino» che i membri del popolo di Dio percorrono assieme. Ed è proprio questo il significato del «cammino sinodale» che papa Francesco aveva in mente quando, nel capitolo primo dell'*Evangelii gaudium*, descrisse a chiare lettere la «trasformazione missionaria della Chiesa» (Eg 19-49), proponendo «un improrogabile rinnovamento ecclesiale» (27), che tenesse conto di tutte quelle strutture ecclesiali in cui si attua e si manifesta la comunità cristiana: la parrocchia (28), le comunità di base, i movimenti e altre forme di associazione (29), la Chiesa particolare diocesana (30-31), le Conferenze episcopali e le

strutture centrali e del papato della Chiesa universale (32). Sulla scorta di questi paragrafi si comprende il motivo per cui, il 10 ottobre scorso, è stato inaugurato il processo sinodale in vista dell'Assemblea generale ordinaria del sinodo dei vescovi sul tema «Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione», mentre la domenica successiva, il 17 ottobre, è avvenuta l'apertura in ogni diocesi del mondo del cammino sinodale. Con la riforma voluta da Francesco, il sinodo dei vescovi non si limiterà a essere soltanto un'assemblea di pastori, come è accaduto finora, ma sarà a fasi. La prima fase, quella che coinvolgerà le Chiese locali di tutto il pianeta e che durerà fino al prossimo aprile, sarà la vera e propria «consultazione del popolo di Dio». La seconda fase sarà invece continentale e attraverso le Conferenze episcopali riceverà gli spunti emersi dal basso. L'ultima sarà l'Assemblea dei vescovi in Vaticano, prevista per l'ottobre 2023. L'intento dichiarato del pontefice è quello dunque di coinvolgere tutto il popolo di Dio nel processo sinodale, le cui parole chiave sono partecipazione, ascolto e discernimento.

**Urge un'azione concreta.** Una cosa è certa: riflettendo sul contesto ecclesiale africano, è davvero auspicabile un serio impegno da parte delle Chiese locali nel realizzare il cammino sinodale, nella consapevolezza che la posta in gioco è alta. Basti pensare al tema della ministerialità che, se debitamente affrontato, potrebbe creare le condizioni per un maggiore coinvolgimento dei laici nell'evangelizzazione. Si tratta, per dirla con le parole del compianto teologo camerunese *Jean-Marc Ela*, di approfondire il dinamismo della speranza cristiana e quindi di «tracciare dei percorsi di riscatto e liberazione» per i popoli africani. Leggendo proprio le opere di Ela si evince l'esigenza, biblicamente fondata, che la ricerca di Dio si situa «nell'incontro con il povero, con l'ammalato, con il prigioniero...». Un incontro epifanico, secondo lui, capace d'imprimere un orientamento inedito a una pastorale che nel concreto diventa «la pastorale delle mani sporche», «quella che, a partire dalla solidarietà con i poveri e gli oppressi, sprigiona la forza provocatoria e liberatrice del vangelo» come scrisse senza reticenze nel suo saggio *Ma foi d'Africain*. È comunque evidente che è ora di passare dalle parole, dalle buone intenzioni, all'azione pratica di fede, facendo tesoro del suggerimento di san Giovanni Crisostomo: «Chiesa è nome che sta per sinodo».